

Allegato "A" al repertorio n. 47798/8320

STATUTO

dell'"Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia"

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE

È costituita l'"Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia" (d'ora in poi denominata solo Associazione). Essa è una libera e democratica organizzazione di cittadini, fondata per fini di utilità sociale e senza scopo di lucro. L'Associazione si fonda sullo spirito e sui principi fondamentali della Costituzione Repubblicana ed è regolata dal Codice Civile e dalle leggi vigenti.

ARTICOLO 2

SEDE

L'Associazione ha sede in GRUGLIASCO (TO), Largo Paolo Braccini n.2, presso il Museo di Scienze Veterinarie, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università degli Studi di Torino.

Con deliberazione dell'Assemblea possono essere istituite sedi amministrative o secondarie in Italia.

ARTICOLO 3

VALORI

L'Associazione si basa:

- sul rispetto della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti dello Stato;
- sul rispetto delle tradizioni di civiltà, di unità nazionale e di incondizionata fedeltà alla Patria;

- sulla coerenza con i valori di libertà, democrazia, solidarietà e pacifica convivenza tra diversi popoli, Stati, etnie, razze e confessioni religiose.

ARTICOLO 4

OGGETTO SOCIALE

L'Associazione si propone di:

- promuovere la storia della Medicina Veterinaria in tutte le sue declinazioni e valorizzare la storia della Mascalcia, quale professione e arte che di fatto ha dato origine alla Medicina Veterinaria;
- studiare ed analizzare sotto il profilo economico, sociale e storico aspetti attinenti alla Medicina Veterinaria, alle sue declinazioni e alla Mascalcia;
- promuovere iniziative di carattere culturale e scientifico quali conferenze, dibattiti, seminari di studio e attività di ricerca, allo scopo di instaurare e consolidare ogni forma di dialogo, incontro e collaborazione, favorendo la divulgazione e la valorizzazione dell'immagine della professione del Medico Veterinario, delle professioni ad esso attinenti e della professione di Maniscalco;
- promuovere lo studio storico multidisciplinare delle professioni di Medico Veterinario, di quelle attinenti e della professione di Maniscalco, con un'analisi scientifica inserita nel paradigma sia nazionale che internazionale, favorendo in questo modo rapporti con analoghe Società o Associazioni storiche straniere aventi le stesse finalità culturali;
- promuovere iniziative editoriali e di carattere mediatico/promozionale per il raggiungimento degli scopi della Associazione;
- sviluppare attività ricreative e culturali allo scopo di rafforzare il vincolo di amicizia tra gli associati, promuovendone la solidarietà e favorendo il

consolidamento dei sentimenti di appartenenza alla propria categoria professionale;

- rappresentare la continuità ideale e programmatica del Centro Italiano di Storia Sanitaria e Ospitaliera (CISO) - Sezione Veterinaria;

- assumere ogni iniziativa utile al raggiungimento degli scopi della Associazione, nel rispetto delle leggi dello Stato e dei valori etici delle professioni a cui si ispira l'Associazione stessa.

ARTICOLO 5

DURATA

La durata dell'Associazione è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata.

ARTICOLO 6

I SOCI

I soci si dividono in:

- fondatori;
- ordinari;
- onorari.

Sono soci fondatori quelli che hanno preso parte alla prima riunione costitutiva e sono considerati tali i soci ammessi con tale qualifica dal Consiglio Direttivo entro il 30 giugno 2017.

Sono soci ordinari, quelli in possesso dei medesimi requisiti dei soci fondatori, ritenuti qualificati a contribuire al perseguimento dello scopo sociale la cui domanda di ammissione sia stata accolta a norma del presente Statuto.

Sono soci onorari i soggetti proposti dal Presidente, dal Consiglio Direttivo,

dall'Assemblea o da almeno un terzo dei soci, che vengano giudicati meritevoli di tale riconoscimento.

Coloro che intendono divenire associati ordinari devono presentare domanda al Presidente della Associazione, dichiarando di condividere gli scopi dell'Associazione e di essere disposti a contribuire alla loro concreta realizzazione nell'osservanza del presente statuto. Sulla domanda decide inappellabilmente il Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

L'aspirante associato, ricevuta la comunicazione dell'accettazione della domanda, è tenuto a versare, nel termine fissato dal consiglio, la quota di adesione alla Associazione.

Fino a diversa determinazione la quota di adesione alla Associazione è fissata annualmente con atto dell'Assemblea.

ARTICOLO 7

DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati:

- partecipano all'Assemblea straordinaria ed ordinaria con diritto di voto;
- possono essere eletti o designare propri rappresentanti alle cariche sociali;
- devono versare i contributi ordinari e straordinari nei termini e secondo le modalità stabilite dalla Associazione;
- devono lealmente collaborare al perseguimento delle finalità associative e rispettare lo Statuto ed i regolamenti associativi.

ARTICOLO 8

CAUSE DI CESSAZIONE DALLA QUALITA' DI ASSOCIATO

Gli associati cessano di diritto di far parte dell'associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per esclusione, deliberata dall'Assemblea, in caso di grave inadempimento degli obblighi previsti dallo Statuto;
- per atti in grado di compromettere il carattere apolitico, apartitico e non sindacale della Associazione.

ARTICOLO 9

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Sono organi della Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Esecutivo;
- il Comitato Scientifico;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Segretario aggiunto;
- il Tesoriere.

ARTICOLO 10

ASSEMBLEA

L'Assemblea, periodicamente convocata, rappresenta l'universalità degli associati. Le sue deliberazioni, legalmente adottate a maggioranza assoluta, obbligano tutti gli associati.

ARTICOLO 11

FUNZIONI DELLE ASSEMBLEE

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo;
- stabilisce l'ammontare della quota associativa e dei contributi ordinari e straordinari a carico dei soci;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- delibera sugli indirizzi dell'attività associativa ed in particolare sui programmi annuali e pluriennali presentati dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle proposte sottoposte al suo esame dal consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie, sullo scioglimento della Associazione, sulla nomina dei liquidatori e sulla destinazione del patrimonio.

ARTICOLO 12

CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE

L'Assemblea è convocata dal Presidente, su deliberazione del Consiglio Direttivo, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nello stesso avviso può essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo della eventuale adunanza in seconda convocazione. E' concessa l'indicazione "varie" nell'ordine del giorno di convocazione dell'assemblea. L'avviso deve essere spedito a ciascun associato all'indirizzo risultante dall'elenco dei soci tramite posta elettronica, almeno 8 giorni prima della data dell'Assemblea.

In caso di urgenza l'assemblea può essere convocata con comunicazione, mediante fax o posta elettronica, trasmessa almeno 5 giorni prima della data del suo svolgimento.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro il 31

marzo per approvare il bilancio consuntivo dell'anno precedente. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea può deliberare di prorogare tale termine per non più di due mesi. Il bilancio consuntivo deve essere depositato presso la sede della Associazione almeno dieci giorni prima della data dell'Assemblea.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata dal Presidente ogni qualvolta ne faccia formale richiesta il 50% dei componenti del Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati, in regola con i pagamenti sociali, indicando gli argomenti da trattare che siano di competenza dell'Assemblea.

ARTICOLO 13

SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE

Le assemblee si svolgono nella sede della Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli associati in regola con il pagamento dei contributi, annuali e straordinari.

Ogni associato può farsi rappresentare mediante delega scritta, rilasciata dall'associato della stessa categoria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita quando è presente, anche per delega, la maggioranza assoluta degli associati e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati aventi diritto al voto.

Ove non si raggiunga il numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando sono presenti o rappresentati i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando sia presente in proprio o per delega la maggioranza dei soci e decide a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Qualora anche in seconda convocazione non si raggiunga il quorum previsto, il consiglio direttivo dovrà convocare altra Assemblea, non prima di trenta giorni dalla data dell'Assemblea in seconda convocazione .

In terza convocazione l'Assemblea straordinaria decide a maggioranza dei presenti. Dello svolgimento delle Assemblee viene redatto verbale a cura del Segretario nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente.

Nelle Assemblee straordinarie le funzioni di Segretario sono svolte da un sostituto nominato dal Presidente fra i membri del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 14

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri eletti dall'Assemblea, esclusivamente fra gli associati. Gli associati fondatori possono designare fino a un terzo dei componenti del consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni. I membri possono essere rieletti.

Al Consiglio Direttivo sono conferiti tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, esclusi quelli riservati all'Assemblea dalla legge o dallo Statuto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e ogni volta che

il Presidente lo ritenga necessario. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il consiglio deve essere convocato dal Presidente quando ne faccia richiesta motivata almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri entro 15 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta.

Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione dopo l'elezione, elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente.

Può delegare, altresì, ad uno o più dei suoi componenti la responsabilità di singoli settori e/o lo svolgimento di specifiche funzioni.

Il Consiglio Direttivo nomina il Segretario, il Segretario aggiunto e il Tesoriere.

In caso di dimissioni o cessazione dall'incarico di uno o più Consiglieri, il Consiglio procede alla reintegrazione tramite nuova elezione dei Consiglieri mancanti, in sostituzione dei dimissionari.

I Consiglieri rieletti rimangono in carica per il residuo periodo di durata del consiglio.

I Consiglieri che non partecipano senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive decadono automaticamente.

Le adunanze del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la

legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell' adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio determinano la decadenza dell'intero Consiglio. In tal caso il Presidente o, in caso di suo impedimento il Vice Presidente o il Consigliere più anziano, convoca immediatamente un'Assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali.

ARTICOLO 15

IL COMITATO ESECUTIVO

Al fine di perseguire in modo ottimale le attività sociali, il Consiglio Direttivo nomina un Comitato Esecutivo delegando ad esso determinati poteri di gestione.

Il Consiglio Direttivo determina, al momento della nomina, il numero dei consiglieri componenti il Comitato, del quale fanno parte di diritto il Presidente, il Vice Presidente e, con funzioni consultive, il Segretario, il Segretario aggiunto e il Tesoriere.

ARTICOLO 16

COMITATO SCIENTIFICO

L'Assemblea dei Soci delibera la costituzione di un Comitato scientifico, con funzioni consultive su specifici problemi inerenti alla realizzazione

degli scopi sociali, stabilendone il numero dei componenti e la durata. Il Comitato Scientifico esprime pareri tecnici non vincolanti in ordine alle attività scientifiche della Associazione storica. Può, inoltre, formare sottogruppi di studio allo scopo di effettuare congiuntamente ad altri associati studi e ricerche inerenti alle attività/tematiche indicate nell'art. 4 (Oggetto Sociale).

Possono far parte del Comitato scientifico personalità che per la specifica competenza professionale o per il particolare impegno a favore della valorizzazione della storia della Medicina Veterinaria, delle sue declinazioni e della Mascalcia, siano ritenute idonee a collaborare alla realizzazione degli scopi della Associazione.

L'Assemblea, inoltre, può nominare un coordinatore del Comitato scientifico che partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo quando si discuta di attività scientifiche o culturali.

ARTICOLO 17

IL PRESIDENTE

Il Presidente della Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo, che lo sceglie tra i membri della Società stessa.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo; ha la rappresentanza della Associazione di fronte a terzi ed in giudizio; può promuovere azioni e resistere in giudizio.

In caso di assenza o di impedimento le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

ARTICOLO 18

IL VICE PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo, dopo l'elezione del Presidente e su proposta di questi, nomina nel proprio ambito il Vice Presidente che svolge le funzioni a lui delegate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 19

IL SEGRETARIO

Il Segretario, cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, coordinando l'attività della Associazione, sotto la vigilanza e secondo le direttive impartite dal Presidente.

Il Segretario partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, delle quali redige verbale, coadiuvato dal Segretario aggiunto.

Il Segretario dura in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 20

IL SEGRETARIO AGGIUNTO

Il Segretario aggiunto, scelto tra i Maniscalchi regolarmente iscritti alla Associazione storica, cura insieme al Segretario l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, coordinando l'attività della Associazione, sotto la vigilanza e secondo le direttive impartite dal Presidente.

Il Segretario aggiunto partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo, delle quali redige verbale unitamente al Segretario.

Il Segretario aggiunto dura in carica per tutta la durata del Consiglio

Direttivo.

ARTICOLO 21

IL TESORIERE

Il Tesoriere cura l'intera gestione amministrativa dell'Associazione, interviene alle adunanze del Consiglio e riferisce su quanto riguarda l'andamento economico. Sulla base delle direttive ricevute dal Presidente e/o dal Consiglio Direttivo, riscontra tutti gli atti che impegnano il patrimonio della Associazione, vigila sulle entrate e controfirma gli atti.

Il Tesoriere provvede alla gestione dei fondi disponibili e del patrimonio dell'Associazione in conformità alle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo.

Il tesoriere redige il Bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e, successivamente, dell'Assemblea dei Soci.

Inoltre il Tesoriere tiene il protocollo e l'archivio sociale nonché l'elenco dei soci.

ARTICOLO 22

I PAST - PRESIDENT

Sono considerati Past - President i membri della Associazione storica che hanno ricoperto l'incarico di Presidente e i Presidenti protempore del Centro Italiano di Storia Sanitaria Ospitaliera - Sezione Veterinaria.

La figura di Past - President è da intendersi onoraria e, pertanto, non vincolata al pagamento della quota associativa.

ARTICOLO 23

COMPENSI

Le cariche sociali non sono retribuite.

ARTICOLO 24

BILANCIO

L'esercizio si chiude il 31 Dicembre di ogni anno.

Il bilancio, con il conto perdite e profitti, corredato da una relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione associativa, deve essere sottoposto all'Assemblea nei termini di cui ai precedenti artt. 12 e 13.

ARTICOLO 25

PATRIMONIO

L'Associazione provvede al finanziamento delle proprie attività mediante:

- i contributi annuali ordinari e straordinari deliberati;
- elargizioni o contributi volontari di cittadini, Istituzioni/Organizzazioni/Organismi governativi e privati;
- le rendite del patrimonio;
- eventuali contributi di terzi (donazioni, lasciti, etc.) ed ogni altro provento derivante dalle attività istituzionali della Associazione.

Il patrimonio è costituito:

- dalle quote associative;
- dai beni mobili ed immobili di proprietà della Associazione;
- da eventuali contributi, donazioni o elargizioni esplicitamente destinati ad incremento del patrimonio;
- da eventuali residui attivi di precedenti esercizi.

ARTICOLO 26

RIMBORSO DELLE QUOTE

Nei casi di dimissioni/esclusione/decadenza previsti dallo Statuto, il socio

e/o i loro aventi causa non hanno diritto ad alcuna ripetizione o rimborso di quanto versato alla Associazione.

ARTICOLO 27

SCIoglimento DELLA ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento della Associazione può essere disposto:

- per impossibilità di raggiungere lo scopo sociale;
- per mancanza di fondi.

Deliberato lo scioglimento, l'Assemblea nomina immediatamente tre liquidatori che procedono alla liquidazione secondo le modalità indicate dall'Assemblea stessa.

Con la medesima deliberazione l'Assemblea indica la destinazione dei beni che residueranno ad altro Ente o Istituto, senza scopo di lucro, che abbia finalità analoghe o affini a quelle della Associazione. In caso di mancata indicazione da parte dell'Assemblea i beni saranno devoluti secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del codice civile.

ARTICOLO 28

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le controversie relative alla applicazione o interpretazione del presente Statuto sono deferite ad un arbitro designato dal Presidente del Tribunale del Foro competente.

L'arbitro si pronuncia, per iscritto, pro bono et aequo, sentite le parti, senza vincolo di procedura, entro 60 giorni dalla nomina.

L'Autorità giudiziaria della sede legale è competente a conoscere delle controversie insorte fra l'Associazione ed i suoi componenti che non siano compromettibili in arbitri.

ARTICOLO 29

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, troveranno applicazione le disposizioni del Codice Civile, in materia di associazioni non riconosciute come persone giuridiche salva la possibilità di acquisire tale qualifica.

In originale firmato:

Marco Rodolfo Pietro GALLONI

Vincenzo FEDELE

Ivo ZOCCARATO

Daniele DE MENEGHI

MARTUCCI Prisco

Giovanni Battista RE

Patrizia PEILA

Mario Piero MARCHISIO

Angelo MASCOLO Notaio